



*Associazione nazionale di solidarietà con il popolo sahwawi*

## TAVOLA ROTONDA

**Roma, sabato 26 maggio 2012**

Sala Fondazione Basso - Via Dogana Vecchia 5

Ore 10.00 - 13.00

# **Dal Sahara Occidentale all'Unione Europea: percorsi condivisi delle Istituzioni e della Società civile in Italia e in Europa**

Partecipano:

**Brahim Sabbar**, difensore dei diritti umani - Territori Occupati della RASD

**On. Renzo Carella**, Intergruppo Parlamentare di amicizia con il popolo sahwawi

**Sergio Bassoli**, Dipartimento Internazionale Cgil

**Giacomo Filibeck**, Dipartimento Relazioni Internazionali PD,

**Francesca Doria**, avvocato, osservatore internazionale nei Territori Occupati RASD

Modera:

**Luciano Ardesi**, presidente ANSPS

La Tavola Rotonda si confronta con un importante appuntamento della solidarietà: la 38<sup>a</sup> Conferenza europea del Coordinamento dei comitati di solidarietà con il popolo sahwawi (EUCOCO) che si terrà, su richiesta del presidente della RASD, a Roma nell'autunno 2013.

L'ANSPS intende fare dell'EUCOCO 2013 non una semplice ripetizione delle precedenti edizioni, ma un appuntamento innovativo, un po' come accaduto per l'EUCOCO 2007 a Roma con l'introduzione, per la prima volta, di una sessione parlamentare a livello europeo.

A questo fine l'ANSPS propone alla RASD, alle organizzazioni dei Territori Occupati, alla società civile e alle istituzioni italiane, europee ed internazionali un **percorso condiviso**.

Troppo spesso gli ultimi due attori si trovano "sfasati" rispetto ai momenti di lotta del popolo sahwawi, specialmente nei Territori Occupati della RASD. L'eccezionale mole di iniziative a favore del popolo sahwawi rimane il più sovente puntuale, senza collegamento alcuno e con risultati di gran lunga inferiori all'impegno profuso. E' necessario mettere in rete questi sforzi straordinari per porsi obiettivi più ambiziosi e risultati conseguenti.

La lotta del popolo sahwawi si colloca ormai in un contesto regionale profondamente mutato, che apre prospettive nuove. Le istituzioni e la solidarietà non possono più ignorarlo.